



Regione
Lombardia

L'impegno di Regione Lombardia: i dati e
le iniziative

Danilo Cereda, Dirigente Unità
Organizzativa Prevenzione di Regione
Lombardia

Milano

9 marzo 2025

FUTURA
ECONOMIA X L'AMBIENTE
Expo 2025
7-8-9 marzo
Brixia Forum Brescia

Cittadini	
Imprese	
Enti e Operatori	
Sistema Welfare	^
Attuazione della riforma socio-sanitaria lombarda	▾
Ricerca e sperimentazione in ambito sanitario	
Progetti europei e cooperazione internazionale	
Il Sistema Informativo Socio- Sanitario (SISS)	



Servizio

Piano regionale Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Rivolto a: **Enti e operatori**



Regione Lombardia attua il suo impegno sulla salute e la sicurezza dei lavoratori approvando il Piano regionale Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Con l'istituzione del Sistema Nazionale di Prevenzione Sanitaria (SNPS), la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro è parte del nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health) e con una visione olistica (Planetary Health).

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-welfare/organizzazione-e-uffici/uo-prevenzione/uo-prevenzione>

L'organizzazione

- Regione Lombardia – DG Welfare -- UO Prevenzione – Struttura -Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi
- ATS – Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) -- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)
- Comitato regionale di Coordinamento e art. 7, D.Lgs 81/2008 (rappresentanti lavoratori, datoriali, organi di controllo)

- UOOML

Nell'ambito dell'organizzazione di cui sopra sono realizzati

- Tavolo Tecnico Agenti Fisici - stress da calore
- Tavolo Tecnico Agricoltura
- Tavolo Tecnico Esposizione ad agenti biologici, nello specifico al virus SARS-COV-2-
- Tavolo Tecnico Rischio Cancerogeno professionale
- Tavolo Tecnico Costruzioni
- Tavolo Tecnico Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
- Tavolo Tecnico Rischio Stress lavoro-correlato

➤ **Cabina di Regia e Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08**

Il metodo proposto è quello fin qui praticato con i precedenti Piani regionali SSL che ha raccolto un ampio consenso poiché, in termini operativi, ha consentito la valorizzazione degli apporti dei singoli soggetti componenti il SSR, attraverso il rafforzamento della collaborazione con le forze sociali rappresentative del mondo del lavoro. L'obiettivo di garantire livelli sempre maggiori di tutela del lavoratore può essere perseguito solo attraverso il diretto coinvolgimento delle ATS, delle UOOML c/o ASST, e delle Direzioni Generali regionali trasversalmente interessate dalle singole tematiche, nonché delle Istituzioni con competenza in materia – INAIL Direzione Regionale Lombardia, INPS, ITL, Corpo Carabinieri (NIL e NAS), Ufficio Scolastico Regionale Lombardia - e del partenariato economico-sociale (associazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative), valorizzando il principio di trasversalità espresso in Premessa.

➤ **Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML)**

Lo specifico assetto organizzativo lombardo per le attività di tutela della salute nei luoghi di lavoro, esitato nella definizione della "*Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) in Lombardia*" – DGR 6359/2017, è funzionale all'azione di prevenzione per l'emersione delle malattie professionali; la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto; l'avvio, a livello centrale, di percorsi di **Total Work Health (TWH)**; la *sorveglianza sanitaria* delle ASST di cui sono parte, essendo il settore sanitario paradigmatico per la pluralità dei rischi per la salute e sicurezza nonché della numerosità dei lavoratori addetti.

DATABASE

➤ **Sistema Informativo della Prevenzione I.M.Pre.S@-BI**

La raccolta dei controlli, dei suoi elementi e dei suoi esiti nell'archivio di I.M.Pre.S@ e nel relativo DWH, continua a costituire la base delle analisi epidemiologiche che consentono una corretta programmazione delle attività fondata su criteri di priorità di rischio.

➤ **Sistema Informativo della Prevenzione Person@**

Ad aggiornamento della sezione Ma.P.I., gli applicativi Gestione Infortuni (Ge.P.I.) e Malattie Professionali (Ma.Pro.), che esplicano i modelli nazionali InforMo e MalProf rispettivamente di indagine di infortunio sul lavoro e di malattia professionale, consentono di esporre in maniera strutturata e standardizzata la dinamica infortunistica, ovvero quella sequenza di eventi e circostanze che hanno portato al verificarsi dell'evento e gli elementi fondanti di ricerca del nesso eziologico.

Entrambi permettono di disporre di informazioni più complete a vantaggio delle successive analisi di epidemiologia occupazionale che sono a fondamento di una programmazione mirata.

➤ **Registro regionale degli infortuni mortali**

La costante implementazione del Registro, che si avvale delle comunicazioni che nell'immediatezza le ATS inviano alla DG Welfare attraverso l'estrazione delle prime informazioni caricate in Ge.P.I. consente di migliorare l'analisi epidemiologica degli eventi. Rappresenta inoltre elemento di conoscenza condiviso e trasparente per la Cabina di regia ed il Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 Dlgs 81/08.

➤ **Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione (SINP)**

La partecipazione di Regione Lombardia al Tavolo Tecnico per la costruzione del SINP è garanzia costante dialogo con il livello centrale, per un costante raccordo e per la rappresentazione dell'esperienza lombarda.

Le linee di Indirizzo

- **Delibera n. 3987 del 14 dicembre 2020 - Recepimento PNP 2020 – 2025 Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute**
- **D.g.r. 2 agosto 2022 - n. XI/6869 Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Macro-Obiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali.

✓ PP6 Piano Mirato di Prevenzione

Le azioni dei PP6 sono occasione per consolidare il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) quale tipologia di controllo in grado di assistere le imprese che hanno un gap di conoscenze e capacità in materia SSL. I cardini organizzativi sono il ruolo di governance della DG Welfare esercitato attraverso il Comitato regionale di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008; la creazione di tavoli tecnici a carattere tripartito, con la partecipazione delle Università; la programmazione annuale condivisa con le parti sociali e con le istituzioni

✓ **PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura**

Le direttrici per l'agricoltura:

- ✓ privilegiare gli interventi presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
- ✓ verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;
- ✓ effettuare il controllo – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari (acquisto, uso, stoccaggio e smaltimento, come previsto dall'articolo 68 del regolamento (CE) N. 1107/2009, tenendo altresì conto dell'articolo 3 del Regolamento (CE)N.882/2004);
- ✓ verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali. La quota di attività di controllo sarà definita annualmente mediante l'emanazione di indicazioni all'interno delle "Regole per l'esercizio del sistema sanitario" approvate dalla Giunta.

Le direttrici per l'edilizia:

- ✓ effettuare il controllo nei cantieri a priorità di rischio, individuati utilizzando lo strumento CARICA ;
- ✓ garantire il coordinamento con gli altri organi ispettivi rappresentati nel Comitato regionale di Coordinamento e art. 7, D.Lgs 81/2008.
- ✓ particolare attenzione dovrà essere dedicata ai cantieri per la realizzazione delle grandi opere o complesse, per eventi fieristici e dello spettacolo e di bonifica amianto.

✓ **PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

Il Tavoli tecnici dedicati allo specifico rischio/danno attuano:

- la redazione di indirizzi (superando gli algoritmi) per la valutazione del rischio cancerogeno e chimico e per l'uso degli scenari di esposizione, che offra requisiti minimi di contenuto del DVR per la salute e la sicurezza nella fase PRE (prima dell'inizio delle lavorazioni) e POST valutazione (misure etc.) nel contesto di applicazione delle previsioni dell'art. 223 DLgs 81/08 e del Regolamento REACH e CLP
- il censimento delle modalità di erogazione dei Servizi ADI e SAD nei diversi territori, relativamente agli ambiti di prevenzione (organizzazione del lavoro, turnazioni, interventi di layout abitativo) e protezione (strategie di sorveglianza sanitaria degli operatori per WMSDs; valutazione e gestione del rischio fisico trasversale a tutti i settori lavorativi; definizione di un modello di valutazione del rischio WMSDs correlato all'esposizione) ed elaborano una specifica linea guida per l'attivazione del PMP regionale da realizzare a cura delle ATS



Prevenzione

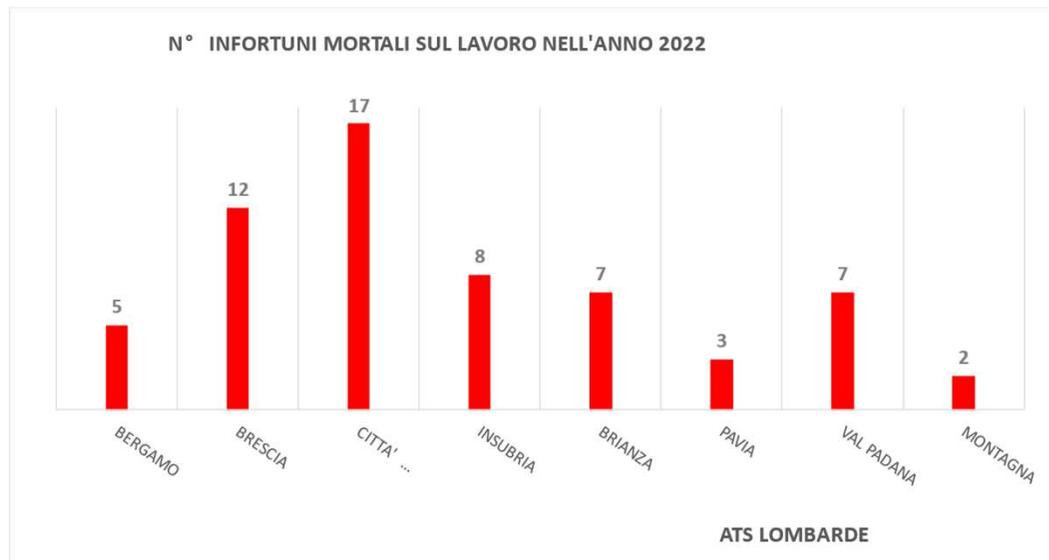


Chi siamo

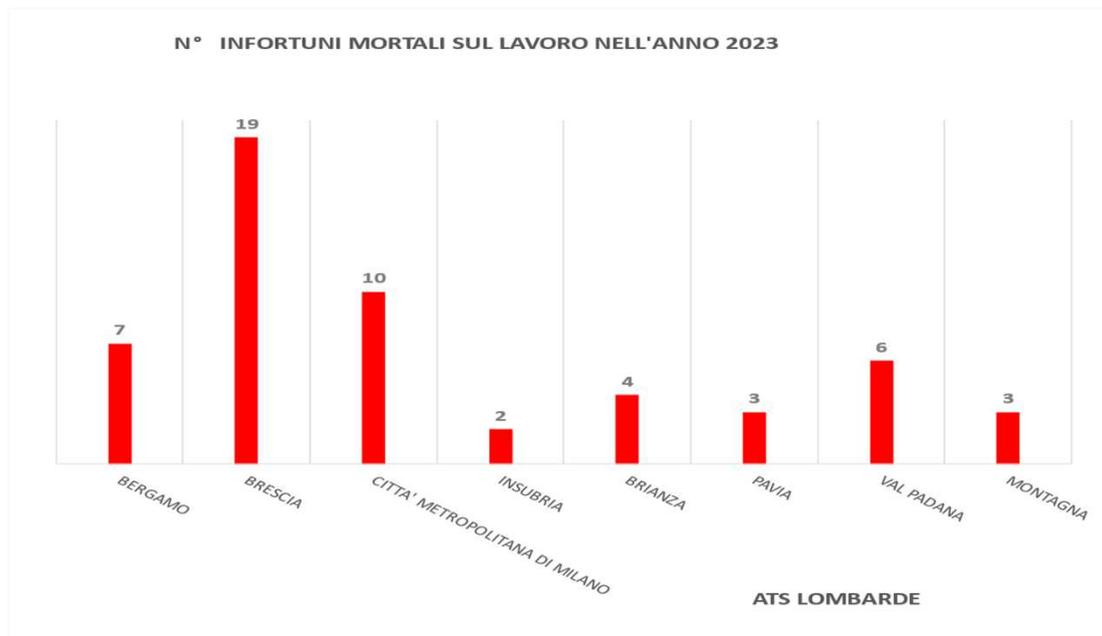
L'Unità Organizzativa Prevenzione si impegna a tutelare la salute ed il benessere della comunità, sia negli ambienti di vita quotidiana che nei luoghi di lavoro. I nostri obiettivi includono la promozione di stili di vita sani, la prevenzione di malattie e disabilità ed il miglioramento della qualità della vita, riducendo i rischi per la salute. L'U.O. garantisce anche la protezione contro rischi ambientali, alimentari e lavorativi, con l'intento di promuovere e migliorare il benessere collettivo.



<https://osservatorioepidemiologico.regione.lombardia.it/wps/portal/site/osservatorio-epidemiologico/prevenzione>



ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	5
BRESCIA	12
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	17
INSUBRIA	8
BRIANZA	7
PAVIA	3
VAL PADANA	7
MONTAGNA	2
TOTALE	61



ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	7
BRESCIA	19
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	10
INSUBRIA	2
BRIANZA	4
PAVIA	3
VAL PADANA	6
MONTAGNA	3
TOTALE	54

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO 2023: I CASI INDAGATI DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATS – REGISTRO DI REGIONE LOMBARDIA

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 si sono verificati **54** infortuni mortali in occasione di lavoro

L'INFORTUNATO

82% (n=44) di età **> 40 anni**

di cui il 55% (n=24) di età > 55 anni



52 M vs 2 F

21% (n=11)

stranieri

RAPPORTO DI LAVORO	N
Dipendente	35
Autonomo con/senza dipendenti	12
Pensionato	3
Collaboratore familiare	2
Irregolare	2

LE ATTIVITÀ COINVOLTE



LE PRIME TRE DINAMICHE MAGGIORMENTE COINVOLTE*



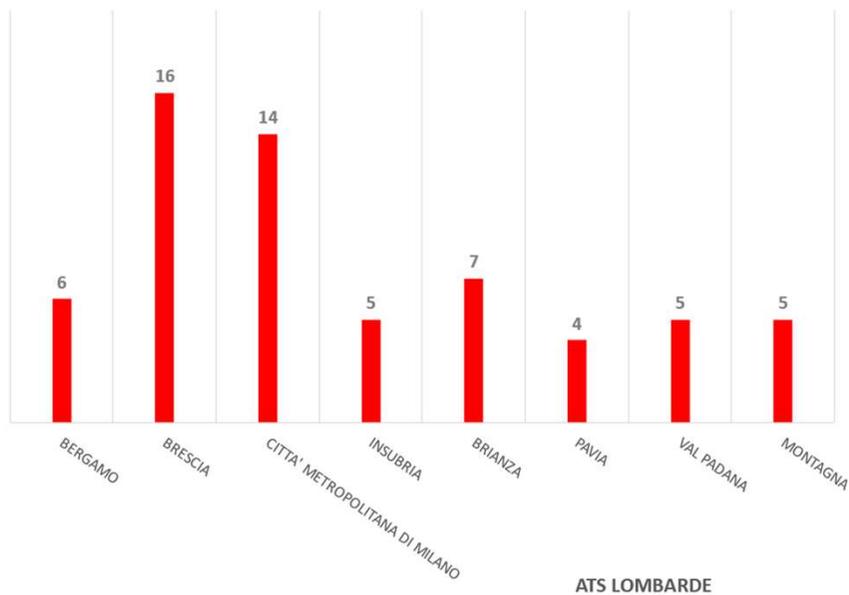
Caduta dall'alto 17

Caduta di gravi 9

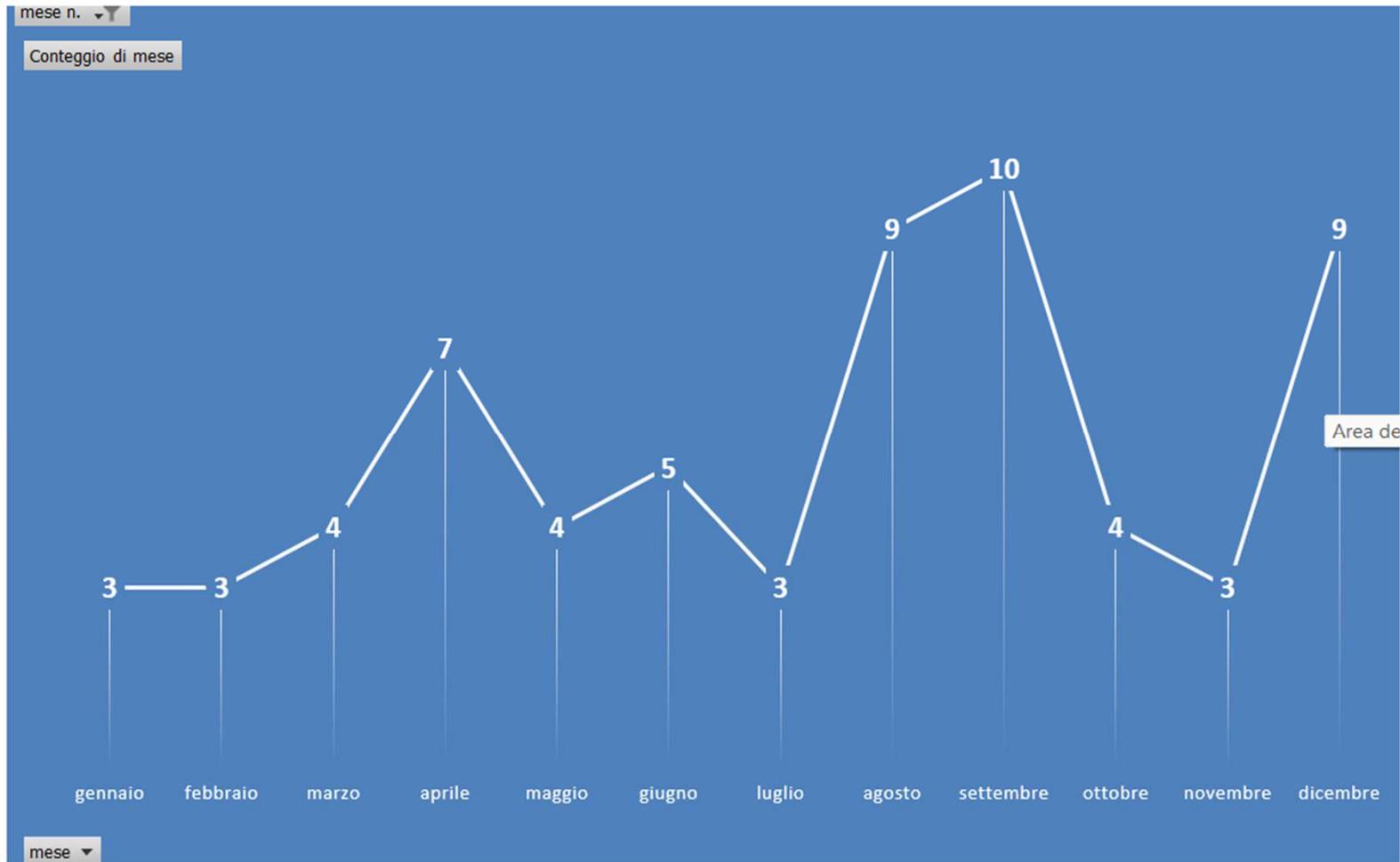
Contatto con altri
oggetti, mezzi o veicoli
nella loro abituale sede 6

(*) fonte [GePI](#) - DWH regionale

N° INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO NELL'ANNO 2024



ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	6
BRESCIA	16
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	14
INSUBRIA	5
BRIANZA	7
PAVIA	4
VAL PADANA	5
MONTAGNA	5
TOTALE	62



2024 → DA 57.472 CONTROLLI A 64.605 CONTROLLI **112%**

Report controlli PSAL - Distribuzione settimanale
UO: 170-Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro

09:00 Tuesday, December 31, 2024 1

Settimana 52: da lunedì 23/12/2024 a domenica 29/12/2024
Settimana 51: da lunedì 16/12/2024 a domenica 22/12/2024
Settimana 50: da lunedì 09/12/2024 a domenica 15/12/2024

Controlli											
ATS	2024					2023					differenza Totale 2024-2023
	Totale complessivo	Totale motiv.11*	Week52	Week51	Week50	Totale complessivo	Totale motiv.11*	Week52	Week51	Week50	
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	20.147	2.791	0	363	304	17.675	17	130	299	471	2.472
322-ATS DELL'INSUBRIA	8.119	31	30	119	128	7.823	117	61	170	179	296
323-ATS DELLA MONTAGNA	2.519	16	0	41	47	2.327	192	21	63	62	192
324-ATS DELLA BRIANZA	6.902	564	40	151	88	7.209	577	37	252	571	-307
325-ATS DI BERGAMO	6.549	17	29	66	96	5.515	9	7	89	100	1.034
326-ATS DI BRESCIA	7.453	921	12	102	128	5.792	900	27	142	124	1.661
327-ATS DELLA VAL PADANA	7.669	1.228	23	97	117	6.771	1.196	32	107	101	898
328-ATS DI PAVIA	5.247	404	21	95	71	4.360	437	26	67	64	887
TOTALE REGIONE LOMBARDIA	64.605	5.972	155	1.034	979	57.472	3.445	341	1.189	1.672	7.133

2024 → DA 28.848 CONTROLLI A 32.897 ISPEZIONI 114%

Ispezioni											
ATS	2024					2023					differenza Totale 2024-2023
	Totale complessivo	Totale motiv.11*	Week52	Week51	Week50	Totale complessivo	Totale motiv.11*	Week52	Week51	Week50	
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	10.539	2.791	0	194	140	9.598	17	30	127	172	941
322-ATS DELL'INSUBRIA	2.867	22	2	26	40	2.143	69	10	32	27	724
323-ATS DELLA MONTAGNA	1.867	16	0	35	41	1.843	191	8	45	55	24
324-ATS DELLA BRIANZA	3.089	560	1	33	59	3.007	573	14	49	60	82
325-ATS DI BERGAMO	2.730	15	3	22	47	2.232	9	3	33	43	498
326-ATS DI BRESCIA	4.889	921	4	51	61	4.127	900	20	84	82	762
327-ATS DELLA VAL PADANA	4.180	1.228	1	51	68	3.617	1.196	16	67	61	563
328-ATS DI PAVIA	2.736	401	3	31	25	2.281	433	9	38	38	455
TOTALE REGIONE LOMBARDIA	32.897	5.954	14	443	481	28.848	3.388	110	475	538	4.049

Cittadini	
Imprese	
Enti e Operatori	
Sistema Welfare	^
Attuazione della riforma sociosanitaria lombarda	▾
Ricerca e sperimentazione in ambito sanitario	
Progetti europei e cooperazione internazionale	



Servizio

Piano Regionale della Prevenzione 2020(21) – 2025. MO4 Area Salute e sicurezza sul lavoro

Rivolto a: **Enti e operatori**



I Programmi Predefiniti e il Programma Libero proposti nel Piano Regionale della Prevenzione 2020(21) -2025

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/Tutela-e-sicurezza-del-cittadino-lavoratore-e-consumatore/attivit-propedeutiche-piano/attivit-propedeutiche-piano>

12/03/2025



Regione Lombardia

DECRETO N. 7527

Del 17/05/2024

Identificativo Atto n. 399

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA

Allegato: Piano Mirato di Prevenzione (PMP) "Prevenzione del rischio stress da calore"

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale Azienda:
Codice fiscale/PIVA:
Sede legale:
Sede produttiva:
Lavorazioni:
▪ Colture aziendali in pieno campo specificare quali ha: periodo:
▪ Colture in serra specificare quali ha: periodo:
Datore di Lavoro:
nome e cognome Soci n. Familiari n.

LAVORATORI

Mansione	Numero lavoratori		Di cui	
	M	F	N. dipendenti a tempo indeterminato	N. dipendenti a tempo determinato (inclusi stagionali/avventizi)

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....
Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

B) FORNITURA MANODOPERA DA AZIENDE DI SERVIZI ESTERNE

▪ SI n. addetti
▪ NO

	Nominativo Azienda fornitrice	PIVA Azienda Fornitrice	Lavorazione affidata	Periodo
1.				
2.				
3.				

(*) Affidamento in corso o nei 12 mesi precedenti

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....
Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

Indicare il numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N.
Nominativo Medico Competente

Strumento di supporto N. 3.3	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	
	RISCHIO DA STRESS DA CALORE E DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA	
	<ul style="list-style-type: none"> - Lo strumento individua gli elementi minimi informativi e formativi in merito ai fattori che determinano la presenza del rischio di patologie derivante da attività che si svolgono all'aperto e che comportano esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. - Ai fini dell'informazione e formazione dei lavoratori il presente strumento integra i contenuti degli strumenti di supporto. - Lo strumento può essere utilizzato per effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori in relazione ad attività che comportano il rischio di esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta. 	
Definizione e descrizione del rischio		
<p>Alcuni fattori climatici e microclimatici possono avere un impatto negativo sull'organismo umano. È il caso del fenomeno delle "ondate di calore" e del conseguente aumento delle temperature i cui effetti possono avere un impatto sullo stato di salute dei lavoratori specie se associate a umidità dell'aria elevata e se il lavoro si svolge in pieno sole.</p> <p>Anche la radiazione solare ultravioletta (UV) è considerata a tutti gli effetti un rischio di natura professionale per tutti i lavoratori outdoor.</p> <p>I danni da calore, in ordine di gravità si possono presentare con disidratazione (debolezza, calo di pressione arteriosa, pelle e mucose asciutte, riduzione della diuresi, tachicardia), crampi da calore, stress da calore (confusione, irritabilità, nausea e vomito, ipotensione arteriosa, malessere generale) e colpo di calore (iperventilazione, alterazione stato mentale, aritmie cardiache insufficienza renale, edema polmonare, shock con rischio di morte).</p> <p>Gli episodi di malessere ai danni dei lavoratori causati dall'esposizione al caldo sono da considerare infortuni sul lavoro.</p> <p>Una stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura e dell'umidità dell'aria che permettono di calcolare l'indice WBGT (Wet Bulbe Globe Temperature) e confrontarlo con i valori limite.</p> <p>UV: la permanenza al sole per un periodo più o meno prolungato può provocare, a causa della radiazione UV, effetti a livello della pelle e degli occhi. A livello della pelle si ha la comparsa di eritema solare, se l'esposizione è particolarmente intensa possono comparire ustioni solari. Altri fenomeni rilevanti sono il fotoinvecchiamento e la carcinogenesi. La IARC ha classificato la radiazione solare ultravioletta nel Gruppo 1 (cancerogena per l'uomo). Altro tipo di lesione cutanea è la fotosensibilizzazione, reazione secondaria all'assunzione di alcune sostanze (farmaci o composti fotosensibilizzanti contenuti in creme, cosmetici o profumi), che si manifesta nel momento in cui ci si espone al sole. A livello degli occhi gli effetti possono essere sulla congiuntiva e sulla cornea (fotocongiuntivite e fotocheratite), sul cristallino (cataratta) e sulla retina (maculopatia).</p> <p>Il Decreto Ministeriale 9.4.2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" ha inserito tra le malattie tabellate (sia nell'industria che in agricoltura) la voce: "malattie causate da radiazioni solari: cheratosi attiniche; epiteliomi cutanei delle sedi fotoesposte; altre malattie causate dalla esposizione professionale alle radiazioni solari".</p>		

<p>Valutazione del rischio da UV solare: esposizione cutanea</p>	<p>Consultare i dati relativi all'UV-Index giornaliero pubblicati nei Bollettini meteorologici. La scala dell'UV-Index va da un minimo di 1 ad un massimo di 12, più l'indice è alto, più forte è l'intensità degli UV. Si riportano i pittogrammi adottati dall'OMS in cui vengono indicate le protezioni da attuare al crescere dell'UV-Index.</p> <table border="1" data-bbox="510 571 846 879"> <thead> <tr> <th>UV INDEX</th> <th>Recommended protection</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>< </td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	UV INDEX	Recommended protection	< 						<div data-bbox="875 309 1043 528" data-label="Image"> </div> <p>Per il calcolo del rischio per esposizione cutanea (F_p), che tiene conto anche di fattori quali il tempo di esposizione e il vestiario indossato, ed adottare le appropriate misure di tutela è possibile utilizzare lo strumento presente sul Portale Agenti Fisici (PAF) all'indirizzo: https://www.portaleagentifisici.it/fo_ro_naturali_calcolo_esposizione.php?lg=IT</p> <p>Le protezioni attuabili in base al calcolo del fattore di esposizione della pelle (F_p) sono:</p> <table border="1" data-bbox="882 632 2011 759"> <thead> <tr> <th>Fattore di esposizione (F_p)</th> <th>Protezione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>F_p ≤ 1</td> <td>Non richiesta alcuna protezione particolare</td> </tr> <tr> <td>1 < F_p ≤ 3</td> <td>T-shirt e cappello a falde</td> </tr> <tr> <td>3 < F_p ≤ 5</td> <td>Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde</td> </tr> <tr> <td>F_p > 5</td> <td>Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde</td> </tr> </tbody> </table>	Fattore di esposizione (F _p)	Protezione	F _p ≤ 1	Non richiesta alcuna protezione particolare	1 < F _p ≤ 3	T-shirt e cappello a falde	3 < F _p ≤ 5	Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde	F _p > 5	Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde
UV INDEX	Recommended protection																			
< 																				
																				
																				
Fattore di esposizione (F _p)	Protezione																			
F _p ≤ 1	Non richiesta alcuna protezione particolare																			
1 < F _p ≤ 3	T-shirt e cappello a falde																			
3 < F _p ≤ 5	Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde																			
F _p > 5	Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde																			
<p>Valutazione del rischio da UV solare: esposizione oculare</p>	<p>Consultare i dati relativi all'UV-Index giornaliero pubblicati nei Bollettini meteorologici.</p>	<div data-bbox="875 922 1043 1125" data-label="Image"> </div> <p>Si può valutare il rischio per esposizione oculare (F_{occhi}) mediante la stima di alcuni fattori caratteristici e ricavare le tipologie di protezione attuabili. E' possibile utilizzare lo strumento presente sul portale Agenti Fisici (PAF) all'indirizzo: https://www.portaleagentifisici.it/fo_ro_naturali_calcolo_esposizione.php?lg=IT</p> <p>Protezioni necessarie in base al calcolo del fattore di esposizione degli occhi (F_{occhi})</p> <table border="1" data-bbox="882 1190 2011 1302"> <thead> <tr> <th>Fattore di esposizione (F_{occhi})</th> <th>Protezione necessaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>F_{occhi} ≤ 1</td> <td>Non richiesta alcuna protezione particolare</td> </tr> <tr> <td>1 < F_{occhi} ≤ 3</td> <td>Cappello con visiera</td> </tr> <tr> <td>3 < F_{occhi} ≤ 5</td> <td>Occhiali da sole e cappello con visiera</td> </tr> <tr> <td>F_{occhi} > 5</td> <td>Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera</td> </tr> </tbody> </table>	Fattore di esposizione (F _{occhi})	Protezione necessaria	F _{occhi} ≤ 1	Non richiesta alcuna protezione particolare	1 < F _{occhi} ≤ 3	Cappello con visiera	3 < F _{occhi} ≤ 5	Occhiali da sole e cappello con visiera	F _{occhi} > 5	Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera								
Fattore di esposizione (F _{occhi})	Protezione necessaria																			
F _{occhi} ≤ 1	Non richiesta alcuna protezione particolare																			
1 < F _{occhi} ≤ 3	Cappello con visiera																			
3 < F _{occhi} ≤ 5	Occhiali da sole e cappello con visiera																			
F _{occhi} > 5	Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera																			

Allegato A

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA A VALENZA REGIONALE DA REALIZZARE A CURA DELLE ATS

- Scheda CALORE e RADIAZIONE SOLARE
- Scheda 1 Raccolta OLIVE
- Scheda 2 Raccolta UVE DA VINO
- Scheda 3 Raccolta UVA da tavola
- Scheda 4 Raccolta AGRUMI
- Scheda 5 Raccolta FINOCCHI
- Scheda 6 Raccolta FRAGOLE in tunnel
- Scheda 7 Raccolta INSALATA da CESPO
- Scheda 8 Raccolta PICCOLI FRUTTI
- Scheda 9 Raccolta BASILICO
- Scheda 10 Raccolta manuale ORTAGGI in serra
- Scheda 11 Raccolta manuale FRUTTA
- Scheda 12 Raccolta POMODORO in serra
- Scheda 13 Raccolta manuale ORTAGGI pieno campo
- Scheda 14 Raccolta CARCIOFO

ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO 2023 – 2027

- 163 - Orti in pieno campo
- 211 - Orticoltura da serra
- 212 - Floricoltura e piante ornamentali da serra
- 221 – Orticoltura all’aperto
- 222 – Floricoltura e piante ornamentali all’aperto
- 223 – Ortofloricoltura mista all’aperto
- 232 – Vivai
- 233 – Diverse colture ortofloricole
- 351 – Produzione di vini di qualità
- 352 - Produzione di vini non di qualità
- 353 - Produzione di uve da tavola
- 354 – Viticole di altro tipo
- 361 – Frutta fresca (esclusi agrumi, subtropicale e a guscio)
- 364 – Frutta subtropicale
- 365 – Mista frutta fresca, agrumi, subtropicale e a guscio
- 611 – Ortofloricoltura e colture permanenti combinate



Regione Lombardia

DECRETO N. 9642

Del 26/06/2024

Identificativo Atto n. 515

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE STRESS DA CALORE IN EDILIZIA A VALENZA REGIONALE DA REALIZZARE A CURA DELLE ATS





DPI E INDUMENTI DA UTILIZZARE DURANTE IL LAVORO

Informazione ai lavoratori dei possibili problemi di salute causati dal calore su:

- 1 misure di prevenzione specifiche per il proprio ruolo e mansione;
- 2 segni e sintomi premonitori, le procedure da seguire;
- 3 consultazione del medico competente per condizioni di suscettibilità personali relativamente ad eventuali modifiche/sospensioni dei trattamenti farmacologici in corso;
- 4 come proteggersi in caso di avvisi meteo di ondate di calore, l'importanza della assunzione di liquidi, l'importanza delle pause;
- 5 formazione specifica degli addetti al Primo Soccorso aziendali su possibili problemi di salute causati dal calore, nozioni specifiche di primo soccorso con riferimento agli aspetti legati alle prime misure di intervento.

Mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuali ed indumenti protettivi

- 1 cappelli a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo;
- 2 occhiali per protezione dai raggi solari;
- 3 abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante (cotone);
- 4 abiti ad alta visibilità in cotone;
- 5 scarpe di sicurezza/protezione di modello estivo, creme protettive solari [UV].



PMP

2024

- Stress da calore in edilizia
- Stress da calore in agricoltura

2023

- UTILIZZO IN SICUREZZA DI SOSTANZE CANCEROGENE E MUTAGENE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE REACH (ALLEGATO XIV)
- Muscoloscheletrico Sovraccarico Biomeccanico (SB) nei lavoratori del Servizio di Assistenza Domiciliare
- Stress lavoro correlato

2022

- Vari PMP realizzati dalle singole ATS

- Cittadini
- Imprese
- Enti e Operatori
- Sistema Welfare 
- Attuazione della riforma sociosanitaria lombarda** 
- Indicazioni operative
- Ricerca e sperimentazione in ambito sanitario
- Progetti europei e cooperazione internazionale
- Il Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS)



Servizio

Indirizzi di gestione del Sistema Sanitario e Sociosanitario lombardo

Rivolto a: **Enti e operatori**



Norme e provvedimenti regionali regolano il Sistema Sanitario lombardo e ne consentono la gestione.

Descrizione 

Come accedere 

12/03/2025



Come procedere?

- Aumento dell'efficacia e del numero dei controlli
- Attenzione a ambiti specifici: reprotossici, tumore al polmone, emersione tumori professionali
- PMP
- Coinvolgimento rete WHP – TWH
- Diagnostica investimento sulle UOOML
- Ricerca !



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 438

Seduta del 12/06/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente* **ROMANO MARIA LA RUSSA**
ALESSANDRO BEDUSCHI **ELENA LUCCHINI**
GUIDO BERTOLASO **FRANCO LUCENTE**
FRANCESCA CARUSO **GIORGIO MAIONE**
GIANLUCA COMAZZI **BARBARA MAZZALI**
ALESSANDRO FERMI **MASSIMO SERTORI**
PAOLO FRANCO **CLAUDIA MARIA TERZI**
GUIDO GUIDESI **SIMONA TIRONI**

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI IRROGATE ALLE IMPRESE PER VIOLAZIONE DELLE NORME A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA, A NORMA DELL'ART. 13, CO. 6, D.LGS 81/2008 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Danilo Cereda e Nicoletta Cornaggia



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3720 Seduta del 30/12/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE	Vicepresidente	ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRO BEDUSCHI		ELENA LUCCHINI
GUIDO BERTOLASO		FRANCO LUCENTE
FRANCESCA CARUSO		GIORGIO MAIONE
GIANLUCA COMAZZI		BARBARA MAZZALI
ALESSANDRO FERMI		MASSIMO SERTORI
PAOLO FRANCO		CLAUDIA MARIA TERZI
GUIDO GUIDESI		SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con il Vicepresidente Marco Alparone e gli Assessori Elena Lucchini e Alessandro Fermi

Oggetto
DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2025 - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE E GLI ASSESSORI LUCCHINI E FERMI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali e Centrali Mario Melazzini Manuela Giaretta Francesco Foti Elisabetta Confalonieri

I/Le Dirigenti Fortino Ida Bracchi Maurizio Ambrosio Alberto Russo Vittorio
Calogero Giuseppe Delgrossi Giovanni Sabatino Giuliana Sabatini Clara
Leoni Olivia Cereda Danilo Farioli Marco Piadena Sandro
Valenti Giuseppina

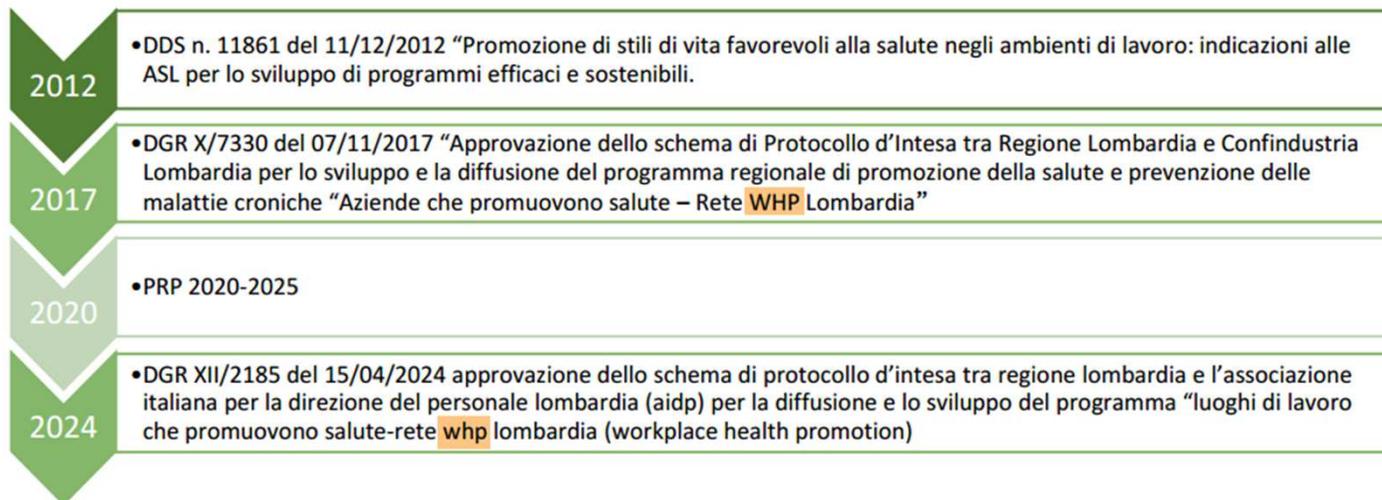
2.15. PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO PSSR 3.2

- Utilizzo introiti delle sanzioni per aumento dei controlli. Obiettivo di ogni ATS è l'utilizzo di risorse pari all'ammontare delle sanzioni dell'anno precedente aumentate del 20%;
- Nel rispetto di quanto disposto dalla LR 33/2009 art. 60 quater comma 1 bis, previa rendicontazione economica del dettaglio delle spese sostenute a valere sul finanziamento assegnato con Decreto DGW 11068 del 20.07.2023 e sull'entità di fondi residui - precedentemente assegnati e liquidati, le ATS utilizzano i fondi sanzioni ripartiti per ulteriori attività di prevenzione a tutela dei lavoratori;
- I fondi di cui al paragrafo che precede, a norma del comma 1, lettera a), punto 1) art. 60 quater LR 33/2009, finanziano, altresì, prestazioni aggiuntive del personale in servizio (da espletare in orario non convenzionale). Di seguito la stima del monte ore da dedicare alle prestazioni, ispezioni sul territorio, per il comparto e per la dirigenza. Laddove le ATS non dispongano di personale sufficiente per la realizzazione di controlli aggiuntivi potranno arruolare anche personale di altre ATS o di altre regioni per il quale potranno anche includere nel capitolo di costo in oggetto anche

- Attivazione utilizzo divise uniche; Previa regolamentazione disposta dalle ATS, si dà attuazione alla dgr N° XII / 1686 del 28/12/2023;
- Organizzazione della 43esima settimana di promozione della SSL regionale e territoriale; In coerenza a quanto disposto dalla l.r. 33/2009 art. 60 bis, le ATS organizzano le iniziative come da indirizzi regionali;
- Prosecuzione Piani mirati di Prevenzione per vari settori con particolare attenzione al rischio reprotossico, allo stress lavoro correlato e al rischio cancerogeno professionale e muscoloscheletrico. Le ATS attuano le indicazioni operative relative all'attuazione dei PMP a valenza regionale definite nei relativi Tavoli Tecnici DGR 6869/2022, il cui monitoraggio è effettuato in Comitato di coordinamento regionale art. 7 D. lgs 81/08;
- Analisi e perfezionamento dell'algoritmo Ca.Ri.Ca., le ATS utilizzano l'algoritmo per la scelta dei cantieri da controllare;
- Focus su tumori al polmone per rischio professionale. Le UOOML in collaborazione con le ATS svolgono gli accertamenti sulla sussistenza dell'origine professionale dei casi inseriti nel servizio telematico SMP e rendicontano semestralmente con un report, in forma aggregata, il numero di casi istruiti ed i relativi esiti;
- Prosecuzione delle attività di emersione delle malattie professionali, tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica come da metodologia rimodulata dal sottogruppo "tumori professionali a breve latenza" del Ta.Te. "Rischio Chimico e Cancerogeno occupazionale" (istituito con DGR 6869/2022) e condivisa con ATS, UOOML e COR con nota G1.2024.0032745 del 22/08/2024. Contestualmente, ATS, UOOML, SC Epidemiologia e COR a seguito della condivisione della

RETE **WHP** – WORKPLACE HEALTH PROMOTION - LOMBARDIA

RIFERIMENTI NORMATIVI



LA CONSISTENZA DELLA RETE REGIONALE WHP E DELLE RETI PROMOSSE NELLE ATS

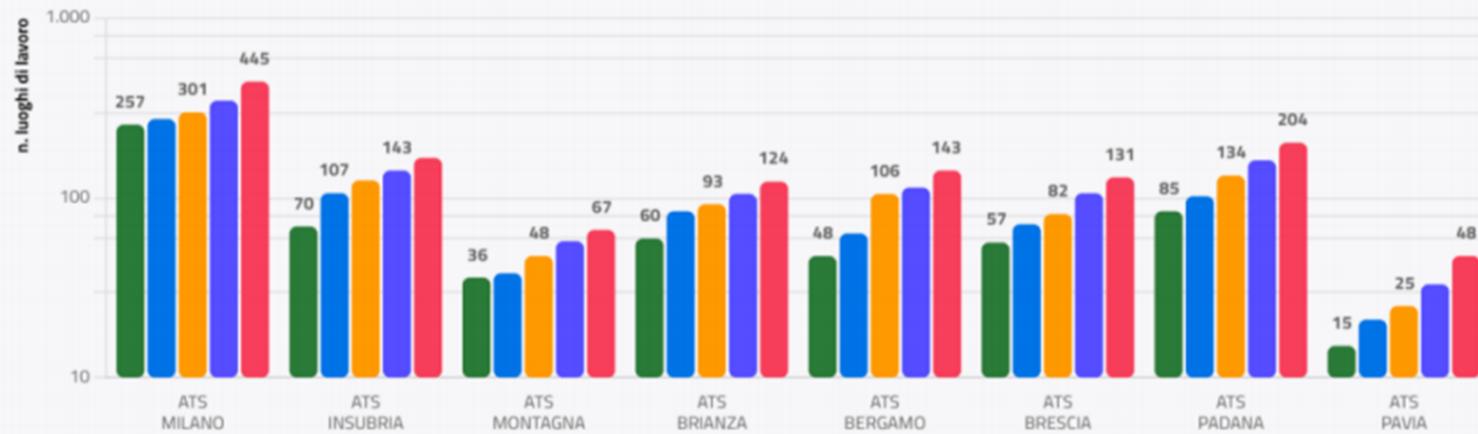
Tutti i dati riferiti alla sezione WHP sono estratti al 04.12.2024. I dati sono in fase di aggiornamento, la rendicontazione da parte delle aziende è prevista per febbraio 2025.

	N° luoghi di lavoro WHP	N° lavoratori coinvolti nei programmi	N° lavoratori totali di aziende WHP	% lavoratori coinvolti
ATS BG	143	1341	36056	4%
ATS BRI	124	6603	41056	16%
ATS BS	131	12699	27540	46%
ATS INS	168	3652	37226	10%
ATS MI	445	7953	146885	5%
ATS MNT	67	3389	8478	39%
ATS PV	48	0	12668	0%
ATS VLP	204	4118	27142	15%
TOT REGIONE	1330	39755(*)	337700	12%

Luoghi di lavoro aderenti al programma - Serie storica

LEGENDA

2020 2021 2022 2023 2024



Aggiornato alle 20:40 del 03/12/2024



Fatigue Monitoring Through Wearables: A State-of-the-Art Review

Neusa R. Adão Martins^{1,2}, Simon Annaheim¹, Christina M. Spengler^{2,3} and René M. Rossi^{1*}

¹Empa, Swiss Federal Laboratories for Materials Science and Technology, Laboratory for Biomimetic Membranes and Textiles, St. Gallen, Switzerland, ²Exercise Physiology Lab, Institute of Human Movement Sciences and Sport, ETH Zurich, Zurich, Switzerland, ³Zurich Center for Integrative H

The objective measurement of fatigue is of critical relevance in areas such as occupational health and safety as fatigue impairs cognitive and motor performance, thus reducing productivity and increasing the risk of injury. Wearable systems represent highly promising solutions for fatigue monitoring as they enable continuous, long-term monitoring of biomedical signals in unattended settings, with the required comfort and non-intrusiveness. This is a prerequisite for the development of accurate models for fatigue monitoring in real-time. However, monitoring fatigue through wearable devices imposes unique challenges. To provide an overview of the current state-of-the-art in monitoring variables associated with fatigue via wearables and to detect potential gaps and pitfalls in current knowledge, a systematic review was performed. The Scopus and PubMed databases were searched for articles published in English since 2015, having the terms “fatigue,” “drowsiness,” “vigilance,” or “alertness” in the title, and proposing wearable device-based systems for non-invasive fatigue quantification. Of the 612

Wearable systems represent highly promising solutions for fatigue monitoring as they enable continuous, long-term monitoring of biomedical signals in unattended settings, with the required comfort and non-intrusiveness

TABLE 2 | Application domain of wearable systems proposed in the included studies according to the concept they investigate.

Type of fatigue/ Application field	General- purpose	Healthcare	Sport and exercise	Transportation	Other occupations	Other applications	Total # studies
Mental fatigue	#5	#4		#7	#1, #2, #6, #8	#3	8
Vigilance detection	#9				#10, #11		3
Drowsiness	#25, #30, #31			#7, #12–#24, #26, #28, #32–#44	#27, #29		34
Physical fatigue	#47	#52, #55	#48, #49, #56		#45, #46, #50, #51, #53, #54		11*
Muscle fatigue		#58	#60		#57, #59		4
Total # studies	6	4	4	29*	15*	1	59*

*Article #7 addresses both drowsiness and mental fatigue; articles #46 and #53 use data from the same study.



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2281

Seduta del 30/04/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

2. di assegnare l'importo complessivo di Euro 154.000,00 per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione di cui al punto 1, a favore degli enti indicati nella seguente tabella:

Policlinico	102.000,00
ATS Valpadana	52.000,00
Totale	154.000,00

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E SC MEDICINA DEL LAVORO, SS EPIDEMIOLOGIA, FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, IN COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA PER LA RICERCA "EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO REALIZZATI DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SERVIZI PSAL) NELLA RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI IN REGIONE LOMBARDIA"



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6990

Seduta del 19/09/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

PROPOSTA PROGETTUALE PER IL GOVERNO DEGLI INVESTIMENTI DESTINATI A REGIONE LOMBARDIA
IL RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE DI SNPS-SNPA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavese

I Dirigenti Danilo Cereda Nicoletta Cornaggia

L'atto si compone di 9 pagine

1. di identificare le seguenti strutture quali parte del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS):
 - a. le ATS, ovvero i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 della Legge Regionale 30 dicembre 2009;
 - b. le ASST/IRCCS/ICS sede di Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del lavoro (UOOML) individuate con DGR 10 aprile 2017 - n. X/6472 Modifica della D.G.R. 20 marzo 2017, n. X/6359 «Determinazioni in relazione alle Unità operative di medicina del lavoro (UOOML) Nel rispetto della legge regionale 11 agosto 2015, n. 23»;
 - c. i Centri Antiveleni (CAV) presso ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA, ASST PAPA GIOVANNI XXIII e ICS MAUGERI Pavia di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 56 del 28 febbraio 2008;
 - d. le UO a valenza regionale individuate con DGR 30 giugno 2022 n. XI/6608: Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione, Centro Regionale Radon, Centro Regionale Amianto, Centro Regionale Epidemiologia della Prevenzione;
 - o Acquisto di beni strumentali per un valore complessivo fino a €17.129.418,69;
 - o Interventi infrastrutturali per un valore complessivo di € 22.555.481,00;



Regione
Lombardia

Grazie.